

bero volute ricerche più complete ed indaginose oltre le occasionali che feci, e che non ebbi mai pensiero di fare, mancandomene e il tempo e l'agio. È perciò che cercherò di tratteggiarne la fisionomia meglio che posso. ma nulla più.

L'Ordine propriamente detto si componeva *del Cancelliere Grande, dei Segretarii di Senato, dei Notai Ordinari e dei Notai Extraordinarii.*

Il Cancelliere Grande occupava la cima della piramide e per la possibilità e dovere che aveva di entrare in qualunque Consiglio, senza però aver diritto al voto, si era ab ovo reso necessario ai governanti. Questo doverli accostare per tutto gli aveva valso in palazzo il mezzo di influire nei Consigli sopra molte terminazioni a bene del suo personale. Non poche di queste terminazioni contengono l'interciso *e sentito il Nostro Cancelliere Grande*, il che non può a meno di indicare che si amava aver da lui il suo parere di professionista e capo del personale. Al di fuori il vederlo sempre frammisto ai capi dei maggiorenti col Doge, gli valse un'aureola di grandiosità non dispregievole. Quelle che più tardi si dissero *sue Prerogative* quasi personali con aumento di rispettabilità della carica, in fondo non erano tali che gli fossero state conferite ab initio quando si elesse il primo Cancelliere Grande; prima per-